

# La fuga delle navi da Nord Africa e Turchia favorisce Malta

Boom di crocieristi sull'isola dopo gli attacchi terroristici del Bardo. E nel 2016 i traffici aumenteranno ancora

## IL RETROSCENA

MATTEO MARTINUZZI

**TRIESTE.** Se il Nord Africa è stato colpito pesantemente dall'allarme terrorismo, non si può dire che il 2015 sia stato un anno negativo per Malta. L'isola ha chiuso l'anno con 668.277 passeggeri movimentati per un totale di 306 approdi nella cornice di La Valletta. Rispetto al 2014 l'incremento è stato di 150.683 passeggeri (+29,1%).

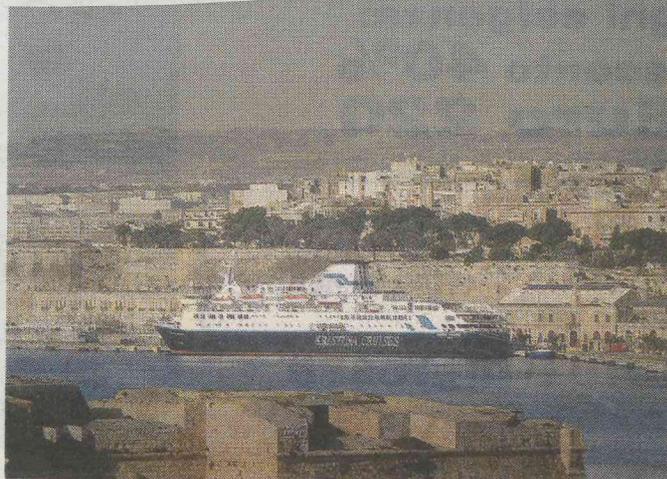
Secondo il National Statistics Office di Malta i passeggeri in transito sono stati 600.156 contro i 471.554 dell'anno precedente, surclassando inoltre il record assoluto del 2012 con 562.812 ospiti. Numeri che evidenziano il fatto che il porto di La Valletta è scarsamente utilizzato in regime di home port: l'unico player del settore che fa qui grandi numeri tra imbarchi e sbarchi è la compagnia tedesca Tui Cruises (joint venture paritaria tra Royal Caribbean e

Tui). Sarebbe ingenuo, tuttavia, non notare che sul 2015 ha inciso pesantemente gonfiati l'instabilità politica del Nord Africa che ha influito molto sul posizionamento delle navi.

L'evento più traumatico per il turismo crocieristico è stato l'attentato al Museo del Bardo di Tunisi, in cui hanno perso la vita diversi crocieristi sbarcati nel porto di La Goletta dalle navi Msc Splendida e Costa Fascinosa. Prima conseguenza di questo tragico evento è stata la quasi totale cancellazione degli approdi nel porto crocieristico di riferimento del Paese che si trova a soli 10 km dalla capitale. Dopo questo attentato, altri porti hanno incrementato i loro traffici ricevendo le navi originariamente previste su La Goletta, come ad esempio gli scali italiani di Cagliari e Palermo. Ma sicuramente La Valletta è quella che ha visto il maggior incremento a seguito di questi spostamenti.

Questi cambi d'itinerario hanno fatto registrare un aumento soprattutto per le nazionalità di riferimento dei

DOMENICA 24 GENNAIO 2016



Il terrorismo ha modificato gli itinerari delle navi da crociera

mercati degli home port delle navi dirottate su Malta. Si è notato infatti un incremento di 35.274 italiani e di 18.894 spagnoli.

Sempre secondo le statistiche 2015, il mese più trafficato risulta ottobre con 105.164 passeggeri, mentre il giorno più impegnativo dell'anno per gli addetti del porto crocieristico di La Valletta è stato il 13 luglio scorso con più di 13.500 passeg-

geri movimentati. Con l'incremento dei passeggeri e delle dimensioni delle navi che attraccano a Malta, le infrastrutture iniziano a soffrire un po' questo trend di crescita. Infatti la media dei passeggeri imbarcati per nave è passata dai 1.556 ospiti del 2014 ai 1.955 del 2015. Si rendono quindi necessari nuovi investimenti per potenziare la logistica del porto crociera. Secondo Stephen

Xuereb, ceo di Valletta Cruise Port, «migliorare le infrastrutture lungo le banchine 4/5 e la proposta di prolungamento verso il molo "Barriera Wharf" è fondamentale per continuare la crescita del settore a La Valletta. Vcp sta attualmente lavorando su questi piani al fine di affrontare le sfide che ci attendono. Il 2016 si preannuncia molto positivo e La Valletta si prepara a dare il benvenuto a un numero senza precedenti di 740.000 passeggeri movimentati. Si tratta davvero di un momento emozionante per Vcp».

Il numero già eccezionale di passeggeri per Malta, quest'anno potrebbe subire un ulteriore incremento se, dopo i fatti di Istanbul, le compagnie crocieristiche sposteranno su questo porto centrale nel Mediterraneo alcune delle loro navi in cerca di nuove mete. Le prossime settimane le prenotazioni di toccate last-minute delle banchine maltesi potrebbero avere una repentina accelerata.

shipping@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI